

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## DIRITTI E BENESSERE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

### Ente capofila

Codice Fiscale	90044070408
Denominazione	Anffas Cesena Aps ets
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90019360404	A.V.E.A.C. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO EN.A.I.P. ACLI DI CESENA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
94019120362	PARAPLEGICI EMILIA ROMAGNA	Organizzazione di volontariato (ODV)
90015320402	FIADDA CESENA APS Associazione per i diritti delle persone sorde e famiglie	Associazione di promozione sociale (APS)
90050590406	ACeA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90018430406	ARCI Solidarietà Cesenate ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	DIRITTI E BENESSERE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
Data inizio	19-06-2023
Data fine	30-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

### Destinatari

Destinatario	Numero
Altro (specificare) (caregivers)	100
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	15
Disabili	70
Anziani (over 65)	30
Giovani (entro i 34 anni)	25

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Dopo la pandemia, è necessario investire, in rete tra associazioni, in nuovi obiettivi partendo dall'analisi dei bisogni delle PcD, con attenzione all'informazione dei cittadini perché si costruisca una società più inclusiva. La partnership del progetto, composta principalmente dalla rete "Abilità diverse", intende promuovere i diritti, la salute e il benessere della PcD, nella convinzione che promuovere il benessere psicofisico e sociale di tutti sia la base per una società inclusiva. Sono stati rilevati tre bisogni: 1) Riconoscere e combattere le discriminazioni sulle persone con disabilità; 2) Potenziare strategie di contrasto alle solitudini partendo dal corpo per recuperare autonomie; 3) Riconoscere la dimensione affettiva e sessuale dei disabili quale parte importante della vita.</p>
Obiettivi specifici	<p>AZIONE 1 Imparare a riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione Formare le Pcd, i familiari e la cittadinanza sul concetto di discriminazione delle PcD; Raccolta, analisi e monitoraggio delle situazioni di discriminazione; attivare e sostenere uno sportello antidiscriminatorio con supporto alle vittime di discriminazione e alle loro famiglie.</p> <p>AZIONE 2 Laboratorio di Movimento danzato Favorire la socializzazione delle Pcd con potenziamento di autonomie fisiche e sociali Facilitare l'abbattimento delle barriere e dei pregiudizi</p> <p>AZIONE 3 Affettività e sessualità nelle persone con disabilità Promuove il riconoscimento della dimensione affettiva e sessuale delle persone con disabilità in ogni contesto per migliorare il rapporto con sé stessi e la qualità delle relazioni.</p>
Descrizione generale del progetto	<p>AZIONE 1 - Seminari formativi ed apertura sportello antidiscriminazione Conferenza pubblica di presentazione del corso di formazione ed apertura sportello antidiscriminatorio con focus sul concetto di discriminazione corso di formazione antidiscriminazione per pcd, familiari e cittadinanza (5 incontri di 2 ore ed uno finale di 4 h con prospettazione di casi pratici ) incontri di formazione rivolti a persone con disabilità con facilitatore ( 4 incontri di 2 ore ed uno finale di 4 h con esercitazione e casi pratici ) incontro finale con apertura dello sportello almeno due volte alla settimana (una mattina e un pomeriggio) e sostegno alle azioni da porre in essere ( consulenze alle vittime di discriminazione, partecipazioni incontri con soggetto discriminante, attuazione di accomodamenti ragionevoli, assistenza e supporto della vittima)</p> <p>AZIONE 2 – Laboratorio di Movimento danzato 20 incontri di un'ora e mezza con l'esperta e la psicologa aperto alle persone con disabilità delle Associazioni aderenti al progetto. Rappresentazione pubblica a fine laboratorio in teatro cittadino. Ripresa e montaggio</p>

	<p>video del laboratorio e dello spettacolo conclusivo.</p> <p>AZIONE 3 – Affettività e sessualità: Incontri con psicologa e sessuologa:          4 incontri di 2 ore con i giovani          4 incontri di 2 ore con gli adulti          4 incontri di 2 ore con le coppie miste          4 incontri di 2 ore con familiari e caregiver          Conferenza pubblica per sensibilizzare sulla tematica</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>AZIONI 1 – Si cercheranno di coinvolgere le istituzioni del territorio, compresa la scuola, nonché associazioni di categoria e cooperative sociali per creare momenti formativi all'interno dei contesti pubblici che attengono alla vita di ciascuno per divulgare una cultura inclusiva in ogni contesto sociale, dalla nascita e fino all'età anziana.</p> <p>AZIONE 2 – Si cercheranno di coinvolgere scuole di danza per far conoscere le necessità delle persone con disabilità al movimento danzato</p> <p>AZIONE 3 – Si cercheranno collaborazioni con esperti del settore in AUSL Romagna che verranno affiancati dalla psicologa e dalla sessuologa che hanno curato gli incontri.</p> <p>In tutte le azioni altre associazioni di "ABILITa' DIVERSE" , AISM, UICI, PARAPLEGICI, CVS ( associazioni con sede legale fuori distretto ma con attività presenti sul territorio per le disabilità specifiche) parteciperanno con associati e volontari, spt nella formazione e diffusione sportello, oltre che sui laboratori affettivi e danzati.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>AZIONE1 Soggetti pubblici o privati per presentazione iniziativa          Sala polivalente -Fattoria dell'Ospitalità di Anffas Cesena per il corso di formazione.          Sportello antidiscriminazione presso enti territoriali</p> <p>AZIONE2 Si svolgerà presso Adra di Cesena o in altro spazio del territorio.          Il momento conclusivo in un teatro del territorio.</p> <p>AZIONE3 Gli incontri si svolgeranno presso VolontaRomagna di Cesena          La conferenza pubblica a VolontaRomagna o soggetti pubblici e privati del territorio</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Per il corso di formazione, possibilità di iscrizione e partecipazione al corso con utilizzo di piattaforma telematica con possibilità mista (presenza e distanza). Acquisto di un telefono ed attivazione di un numero telefonico con utilizzo di WhatsApp a cui chiunque possa fare domande e ricevere risposte. Richiedere appuntamento o semplicemente raccontare un episodio di discriminazione. Creazione indirizzo email dedicato.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La progettazione e l'organizzazione delle azioni comporterà un continuo contatto e confronto reciproco fra le Associazioni aderenti alla "Rete Abilità Diverse": ANFFAS, coordinerà le figure di riferimento delle varie associazioni aderenti e si occuperà di organizzare la formazione dei partecipanti, l'attivazione dello sportello antidiscriminatorio ed il sostegno alle vittime con attività di consulenza ed azioni positive nei confronti dei contesti discriminanti (Azione 1). Nelle azioni 2 e 3, con la collaborazione principale di ACeA odv ed AVEAC, organizza la gestione del laboratorio di movimento danzato (Azione 2) e la gestione degli incontri sul tema dell'affettività e sessualità ( Azione 3) coinvolgendo tutti gli associati delle organizzazioni aderenti o meno alla rete. ACeA odv ed AVEAC, per all'azione 1, coinvolgeranno i propri associati alla partecipazione al corso ed alla formazione di antenne "esperte" nelle disabilità specifiche dei propri associati con diffusione dello sportello. ARCI si farà carico dei</p>

	<p>trasporti delle persone con disabilità che intendono partecipare alle azioni 2 e 3 e diffonderà al proprio interno il corso di formazione e partecipazione di volontari cd. Antenne alla diffusione dello sportello. In coordinamento continuo con l'ente capofila e tra i vari partner di progetto, FIADDA, che si occupa di persone con sordità, si impegna a diffondere il progetto e le iniziative nei suoi canali anche social, fornisce volontari per sensibilizzare sulle discriminazioni e consulenza allo sportello in tema sordità, sottotitolazione al convegno ed eventuali altri eventi alla pari di PARAPLEGICI ER così come AISM, UICI e CVS coinvolgeranno i propri associati, diffondendo il progetto nel suo complesso e le iniziative nei suoi canali anche social, fornendo volontari per sensibilizzare sulle discriminazioni relative alle proprie particolarità associative e sostenendo la danza delle pcd come accrescimento delle capacità personali e relazioni sociali.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>AZIONE 1 – Imparare a riconoscere e contrastare la discriminazione della disabilità  Maggiore conoscenza del concetto di discriminazione delle persone con disabilità da parte delle Pcd stesse nonché delle famiglie ed acquisizione di capacità di contrasto alle discriminazione all'interno del contesto sociale.  Maggiore coinvolgimento della cittadinanza e sensibilizzazione ed informazione dei diritti delle persone con disabilità anche al di fuori della cerchia dei destinatari istituzionali con partecipazione attiva di persone del territorio nel ruolo di antenne all'interno di ogni ambienti di vita sociale, scolastico e di lavoro, al di là della propria condizione di disabilità.  Miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e maggiore consapevolezza dei propri diritti con partecipazione attiva sul territorio e soddisfazione e gratificazione personale delle Pcd.  Raggiungimento di un contesto sociale territoriale maggiormente orientato all'inclusione delle persone con disabilità direttamente operanti nella vita sociale e presenti nell'attività come attori attivi e partecipativi.</p> <p>AZIONE 2 – Laboratorio di movimento danzato  Miglioramento del benessere individuale  Miglioramento dell'autostima personale  Miglioramento dell'autonomia corporea  Riduzione della solitudine ed emarginazione  Riduzione delle barriere sociali nei confronti della disabilità</p> <p>AZIONE 3 – Affettività e sessualità  Miglioramento del benessere individuale  Miglioramento delle relazioni interpersonali  Abbattimento di tabù e pregiudizi  Maggiore sensibilità sull'argomento da parte della cittadinanza</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>In primis, il benessere delle Pcd costituisce un valore aggiunto di appagamento personale, con riflessi positivi nell'accettazione di sé sia all'interno della propria famiglia sia nel contesto sociale di riferimento. La sinergia di tanti soggetti, anche di provenienza diversa tra loro, attorno al tema delle disabilità, favorisce nel tempo l'attenzione delle Istituzioni e della cittadinanza, al fine di garantire ad ogni Pcd reale pari opportunità ed inclusione nella vita sociale, senza discriminazione legata alla propria condizione. Il coinvolgimento di persone apparentemente estranee al mondo della disabilità ovvero solo indirettamente collegate può far accrescere una consapevolezza di aiuto dell'altro con attività positive tale da rendere maggiormente</p>

	soddisfacente il proprio ruolo nella società, potendosi anche reinvestire in attività di volontariato con un miglioramento del proprio territorio di riferimento e positivo riflesso in termini di inclusività dell'intero contesto cittadino
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p><b>AZIONE 1 – Imparare a riconoscere e contrastare la discriminazione delle persone con disabilità</b></p> <p>Massimo coinvolgimento delle persone con disabilità, delle loro famiglie e di ogni persona attiva volontariamente sul territorio ed interessata a divenire Antenna antidiscriminatoria attiva.</p> <p>La promozione del corso all'interno delle associazioni aderenti a Volontà Romagna, presso le istituzioni ( Comuni, Unione Comune Valle Savio e Ausl della Romagna) e presso il MIUR con partecipazione delle scuole e dirigenti e coinvolgimento nella diffusione dei sindacati, delle associazioni di categoria ( CNA, Confartigianato, Confesercenti, etc..) presenti sul territorio e delle cooperative sociali attente al ruolo della persona con disabilità costituirà lo strumento maggiormente efficace per riuscire a formare più persone possibili in tema antidiscriminazione e coinvolgere attivamente persone dai più disparati contesti, affinché ciascuno possa considerarsi beneficiario degli interventi al di là dell'esserne principale destinatario.</p> <p>Con diffusione di slides e toolkit dell'antidiscriminazione si contribuirà alla formazione di Antenne in modo costante ed in continua evoluzione, facendo partecipare attivamente le persone con disabilità alla rilevazione delle discriminazioni ed all'eliminazione delle stesse</p> <p><b>AZIONE 2 – Laboratorio di Movimento danzato</b></p> <p>Completo e primario coinvolgimento delle persone con disabilità che attraverso i movimenti coordinati ed appresi durante gli incontri potranno migliorare le proprie abilità motorie e cognitive e migliorare il livello di soddisfazione personale</p> <p><b>AZIONE 3 – Affettività e sessualità</b></p> <p>Massimo coinvolgimento sia delle persone con disabilità che attraverso laboratori partecipati potranno avvicinarsi consapevolmente alla materia sia dei familiari e degli operatori che quotidianamente si interfacciano con le Pcd e devono guidarli alla propria consapevolezza affettiva e/o sessuale.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	25

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	5300
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	30300

## Azioni

1

Titolo	laboratorio di movimento danzato
Descrizione	20 incontri dei disabili con esperta e psicologa Rappresentazione pubblica di conclusione laboratorio Produzione di un video
Periodo di realizzazione	SET23-GIU24;

2

Titolo	SEMINARIO DI PRESENTAZIONE DEL CORSO ALLA CITTADINANZA e sua DIVULGAZIONE
Descrizione	<p>Attraverso tutti gli strumenti di comunicazione di tutti i partner ed attori coinvolti, istituzionali e privati, si divulgherà il seminario iniziale di presentazione dell'iniziativa di formazione sul territorio e successiva apertura dello sportello antidiscriminatorio. Premessa importante sul territorio cesenate è il coinvolgimento della rete " Abilità diverse" che, da oltre 20 anni coinvolge al proprio interno una serie di associazioni che, nella specificità che le rappresentano, riescono a coniugare insieme tutti gli aspetti della disabilità: motoria, uditiva, visiva, intellettiva e relazionale nonché acquisita ovvero derivante da malattie invalidanti. Fin dalla costituzione la Rete ha sempre, in modo lungimirante, progettato e condiviso insieme esperienze e valori creando così opportunità di cultura dell'inclusione nel territorio cesenate proiettando in ogni attività specifica una visione allargata della disabilità, frutto di esperienze condivise e gestite in un'ottica di collaborazione.</p> <p>Sebbene il seminario di presentazione del corso di formazione ed apertura sportello si terrà a settembre, la rete e tutti gli attori che vi partecipano già da giugno 2023 inizieranno con la divulgazione nei canali istituzionali e privati per il coinvolgimento della cittadinanza su larga scala e si affronterà il tema della discriminazione con particolare attenzione alla disabilità in tutti i suoi aspetti andando ad implementare e sviluppare ulteriormente il tavolo Rete Abilità diverse, sfruttandone le potenzialità. Attraverso quindi la divulgazione dell'iniziativa che andrà ad interessare tutte le realtà del cesenate, dalle scolastiche alle lavorative nonché sociali, si cercherà di stimolare la cittadinanza ad una presa di coscienza del fenomeno discriminatorio aumentando una consapevolezza da parte del singolo al rispetto delle condizioni personali altrui e cercando di trovare quanto più interesse a divenire e costituire un Antenna.</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-SET23;

3

Titolo	Corso di formazione sul diritto antidiscriminatorio delle persone con disabilità - IMPARARE A RICONOSCERE LA DISCRIMINAZIONE
Descrizione	<p>Si attiveranno due tipologie di corso di formazione in modalità mista ( sia in presenza sia con possibilità di formazione a distanza).</p> <p>Un primo corso di formazione si incentrerà in 5 incontri di 2 ore ciascuno, con ultimo incontro di 4 ore con casi pratici in cui si affronteranno i temi della discriminazione</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al tema delle discriminazioni</li> <li>- Il quadro normativo in Italia e la legge 67/2006</li> <li>- La discriminazione diretta e indiretta</li> <li>- La Convenzione Onu e il contrasto alla discriminazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accomodamento ragionevole secondo la CRPD</li> <li>- Casi pratici di comportamenti inappropriati</li> <li>- Laboratori e casi pratici su come agire e per contrastare le discriminazioni in base alla disabilità</li> </ul> <p>percorso 2: indirizzato alle persone con disabilità con 4 incontri di 2 ore ciascuno ed un quinto di 4 ore con laboratori tematici con i seguenti temi trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il riconoscimento e l'individuazione di violazioni dei propri diritti, la definizione ed esempi di discriminazione</li> <li>- Come riconoscere le discriminazioni</li> <li>- Come prevenire le discriminazioni</li> <li>- Come contrastare le discriminazioni</li> <li>- Cosa vuol dire essere una "Antenna Attiva" sulla Non discriminazione</li> <li>- In che modo è possibile partecipare ed usufruire del lavoro dell'Agenzia Nazionale</li> </ul>
Periodo di realizzazione	SET23-FEB24;

4

Titolo	Affettività e sessualità
Descrizione	<p>4 incontri di 2 ore per i giovani disabili</p> <p>4 incontri di 2 ore per gli adulti disabili</p> <p>4 incontri di 2 ore per le coppie miste</p> <p>4 incontri di 2 ore per familiari e caregiver</p> <p>Conferenza pubblica sul tema</p>
Periodo di realizzazione	SET23-GIU24;

5

Titolo	Sportello antidiscriminatorio
Descrizione	<p>Conclusosi il corso di formazione, all'interno del contesto cittadino, con la possibilità di essere itineranti sul territorio, il percorso prevederà l'apertura dello sportello con, inizialmente, la previsione di un giorno al mattino ed un giorno al pomeriggio, al fine di raccogliere le istanze, reclami e segnalazioni dal territorio ed agire per rimuovere gli ostacoli che sorgono in seguito alle azioni discriminatorie.</p> <p>Attraverso la partecipazione costante e l'aiuto ed il supporto di personale formato in materia antidiscriminatoria, sia legale sia psicologico, dei volontari formatosi e delle antenne si cercherà di accogliere le istanze con un primo momento di conforto e sostegno alle vittime, se proviene da persona con disabilità, o di confronto se pervenuto da persona familiare ovvero eventuale antenna candidatasi a seguito del corso di formazione seguito nei mesi precedenti</p> <p>Contemporaneamente, per tutto il periodo, si continuerà con la formazione del territorio, promuovendo l'attività dello sportello con attività di informazione e diffusione di iniziative con raccolta di dati e monitoraggi all'interno dei vari contesti principali di vita, quali scuola, lavoro ed ambienti di vita sociale e sanitaria. Attraverso il coinvolgimento di consulenti di varia natura e dei volontari che daranno adesione si cercherà di approntare accomodamenti ragionevoli tali da rimuovere, per quanto possibile, le azioni poste in essere e trovare soluzioni extragiudiziarie per la composizione di eventuali controversie che potrebbero sorgere in seguito alla lesione di diritti delle persone con disabilità.</p>

	Per ultimo si darà seguito ad un continuo coinvolgimento delle istituzioni locali , sociali e sanitarie, affinché si possa prevedere un'apertura dello sportello anche all'interno di contesti pubblici territoriali e muovere con azioni comuni e con il coinvolgimento di tutte le associazioni della rete abilità diverse le azioni che man mano diverranno necessarie per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità
Periodo di realizzazione	GEN24-NOV24;